

Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza

--- DUVRI ---

D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81 Art. 26



SEDI OPERATIVE		
VILLA AGOPIAN CORBOLA via Roma, 673 45015 CORBOLA (RO) tel. 0426/45425	ING. PEDRELLI ARIANO NEL POL. via A. Moro, 7/A 45012 ARIANO POL (RO) tel/fax 0426/71960	MADONNA DEL VAILO TAGLIO DI PO via Romea V, 80 45019 TAGLIO DI PO (RO) tel. 0426/662073

Ditta Appaltatrice:	<< Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. >>
Appalto PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AUSILIARI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA E DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER ANNI 2	
Data:	<i>Il documento, compreso la copertina è costituito da:</i> 48 pagine

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DATI DEL COMMITTENTE	6
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI DEL COMMITTENTE	10
4. MODALITA' OPERATIVE DI CARATTERE GENERALE	16
5. NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EMERGENZA E L'EVACUAZIONE	19
6. METODOLOGIA SEGUITA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTEFERENZA	23
7. AZIENDA APPALTATRICE	26
8. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE	27
9. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	47
10. VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	48

1 Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) è stato redatto secondo quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008, al fine di fornire alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

In particolare il comma 3 di tale articolo recita: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento (...) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (...)".*

L'art. 26 al comma 5 richiede che nei contratti sia presente il costo della sicurezza: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione (...) devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...)".*

1.1 Finalità

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Ente quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

1.2 Riferimenti normativi

La disciplina relativa alla gestione della sicurezza nei contratti d'appalto e nell'interazione con aziende esterne è trattata nell'articolo 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008: "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

1.3 Termini e definizioni

Appaltatore (o Azienda appaltatrice):

soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Appalto incorporato:

caso in cui l'opera viene eseguita all'interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo.

Appalto promiscuo:

caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

Committente (o Appaltante):

colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Contratto d'appalto:

contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera:

contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:

colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore dipendente:

persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato:

colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Subappaltatore:

soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto:

contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Contesto lavorativo:

intendiamo come Contesto lavorativo un insieme di luoghi di lavoro e di soggetti che rappresentano una situazione significativa in ordine all'individuazione delle interferenze tra i diversi soggetti. I soggetti possono essere il committente, le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi. I luoghi di lavoro possono essere luoghi del committente, ma anche esterni se in tali luoghi si svolge il processo produttivo del committente.

Interferenza:

situazione nella quale due soggetti si trovano ad operare nello stesso momento e nello stesso luogo.

Per “*interferenza*” si intende la circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata)

Strategia di gestione dell’interferenza:

una volta individuata un’interferenza tra soggetti, possiamo definire una strategia per trattare tale situazione. La strategia può essere scelta tra le seguenti tre possibilità:

accettabile: significa valutare che la situazione non introduce potenziali pericoli o nuovi rischi;

non accettabile: significa valutare non compatibili le attività che le due aziende svolgono contemporaneamente nel medesimo luogo;

accettabile con misure: significa valutare compatibili le attività interferenti a condizione che vengano adottate opportune misure di sicurezza.

2 Dati del Committente

Ragione sociale	C.I.A.S.S. Consorzio Isola di Ariano Servizi Sociali (Case di Riposo di Corbola, Ariano nel Polesine e Taglio di Po)
Parita IVA/CF	01196230294
Attività svolta	Progettazione ed erogazione di Servizi socio-sanitari ed assistenziali rivolti ad anziani autosufficienti e non-autosufficienti in regime residenziale.
E-Mail	direzione@ciass.it

Sede: Corbola	via Roma, 673 45015 Corbola (RO) tel. 0426/45425 e-mail: protocollo@ciass.it
Sede: Ariano Pol.	via A. Moro, 7/A 45012 Ariano nel Polesine (RO) tel/fax 0426/71960
Sede: Taglio di Po	via Romea Vecchia, 80 45019 Taglio di Po' (RO) tel. 0426/662073

2.1 Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

DdL	Dott. Panella Daniele
Dirigente Corbola	Dott. Faccini Damiano (tel. 0426/45425)
Dirigente Taglio di Po	Dott.ssa Guolo Mirka (tel. 0426/662073)
Dirigente Ariano Pol.	Dott.ssa Guolo Mirka (tel. 0426/71960)
Preposti	Referente di ogni singolo reparto/nucleo
RSPP	Ing. Stefano Moschini
Medico Competente	Dott. Monti Claudio
RLS	Sig.ra Berganton Chiara

2.2 Luoghi presi in considerazione oggetto dell'appalto

Di seguito vengono elencati i luoghi considerati per la valutazione dei rischi interferenziali in tutte le strutture organizzate, gestite dal CIASS.

<input checked="" type="checkbox"/>	In tutte le aree della struttura	<input type="checkbox"/>	Area esterna
<input type="checkbox"/>	Ambulatori	<input type="checkbox"/>	Cucina
<input type="checkbox"/>	Lavanderia	<input type="checkbox"/>	Reparti-Nuclei
<input type="checkbox"/>	Uffici	<input type="checkbox"/>	Locali depositi
<input type="checkbox"/>	Servizi igienici	<input type="checkbox"/>	Atri, scale, corridoi
<input type="checkbox"/>	Locali Parrucchieri		

2.3 Descrizione appalto e delle attività

Oggetto:	Servizi ausiliari di ristorazione collettiva e di pulizia e sanificazione dei locali a ridotto impatto ambientale.
Riferimenti:	Capitolato Speciale d'Appalto
CIG:	
Durata Appalto:	2 (anno).
Importo dell'Appalto:	L'importo complessivo dell'affidamento a base d'asta riferito all'intero periodo contrattuale viene determinato in € 2.012.000,00 esclusi Oneri di sicurezza pari ad Euro 1.000,00 non soggetti a ribasso, oltre l'iva ai sensi di legge.
RUP	Rag. Starmini Maria Luisa

2.4 Sede delle riunioni di coordinamento e cooperazione

Gli incontri di coordinamento e cooperazione vengono svolti presso:

- **Ufficio Direzione presso sede in Corbola**

2.5 La Politica per la Salute e Sicurezza

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione dell' **C.I.A.S.S.** è:

“Progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari ed assistenziali rivolti ad anziani autosufficienti e non-autosufficienti in regime residenziale”

In particolare il SGI è applicato nell'ambito delle attività operative svolte presso le strutture ubicate copertina:

Ariano nel Polesine – Corbola – Taglio di Po

La direzione ha identificato come parti interessate alle attività svolte oggetto del sistema di gestione sicurezza i propri dipendenti, gli utenti della struttura (ospiti e familiari), i fornitori / appaltatori e gli enti di controllo territorialmente competenti.

La direzione del **C.I.A.S.S.** pone come obiettivo prioritario nella sua politica il pieno soddisfacimento delle esigenze della propria utenza e il rispetto degli standard di qualità, igiene, salute e sicurezza ed antincendio in tutte le attività attuate, ossia come principio delle proprie strategie operative e gestionali nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e di quanto previsto dai codici o regolamenti cogenti.

Obiettivi generali per la Qualità:

- fornire servizi di elevata qualità che soddisfino tutte le aspettative dei clienti/utenti/familiari in termini di prestazioni, di qualità, di affidabilità e di efficacia;
- fornire servizi che migliorino continuamente l'immagine della **C.I.A.S.S.** nel “mercato” territoriale;
- fornire servizi che soddisfino i standard Regionali;
- promuovere, in tutta l'organizzazione, la consapevolezza dell'importanza di soddisfare i requisiti del Sistema e accrescere le capacità e le motivazioni del personale al fine di garantire, per tutti i processi dell'organizzazione, prestazioni efficaci ed efficienti.
- migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'Organizzazione riducendo i costi di esercizio;
- aumentare le competenze, attraverso la in-formazione ed elevare la cultura d'impresa.

Obiettivi generali per la Salute e Sicurezza / Antincendio:

L'organizzazione intende mantenere costantemente elevato il proprio impegno su aspetti quali la Salute e Sicurezza ed Antincendio sul posto di lavoro, consolidando la propria competitività grazie ad un atteggiamento responsabile e corretto, attraverso una continua opera di prevenzione e miglioramento.

Per dimostrare chiaramente l'impegno su questi temi è ormai da anni applicato nel Sistema di Gestione Integrato i requisiti della UNI ISO 45001, sono state sviluppate e costantemente implementate modalità di lavoro tali da garantire il rispetto di tutte le norme internazionali e nazionali in materia di Lavoro e salute e sicurezza, assicurare nel tempo il miglioramento continuo delle nostre prestazioni e promuovere un dialogo trasparente e costruttivo con tutti i nostri stakeholders.

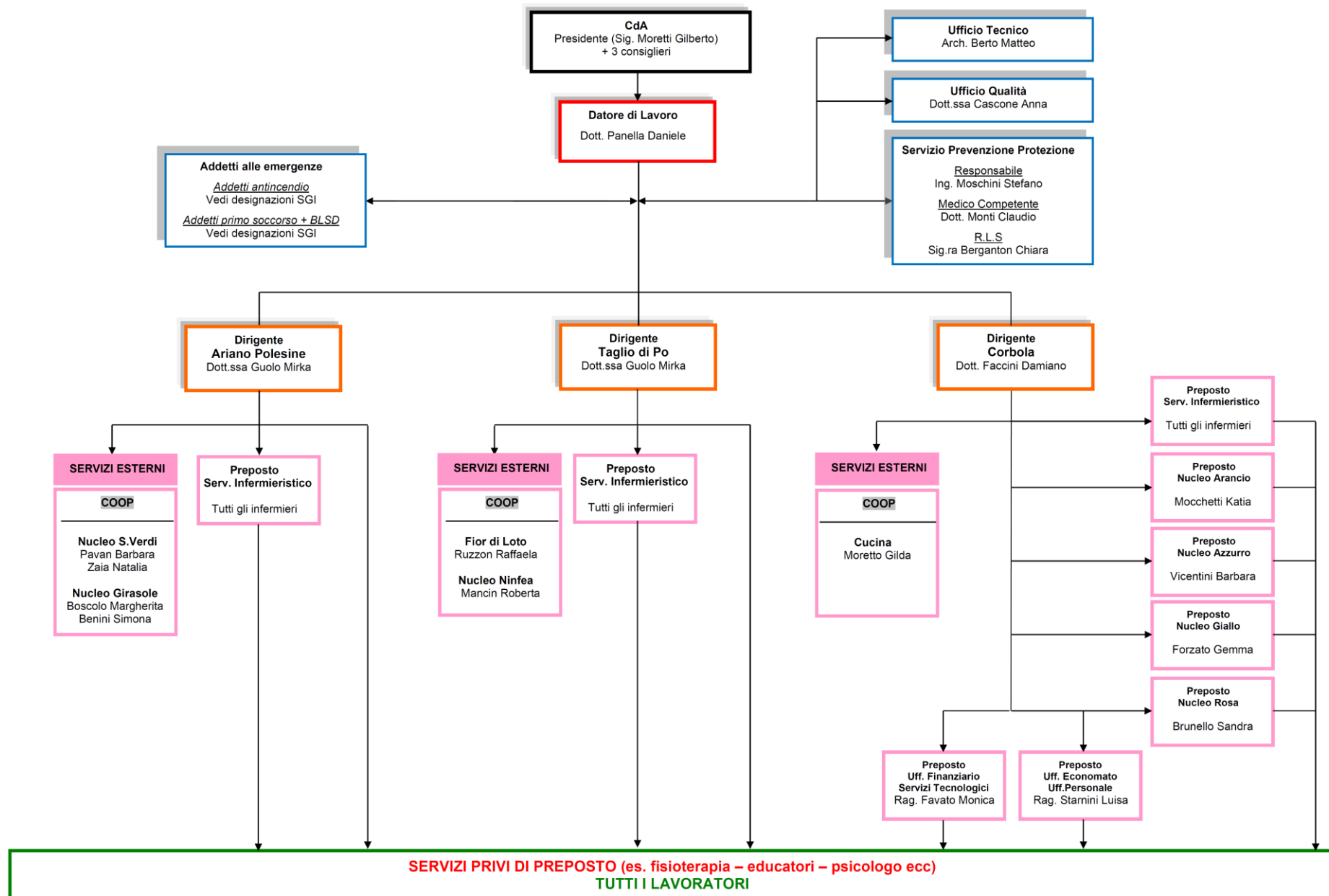
- rispettare tutte le normative vigenti in tema di Salute e Sicurezza dei lavoratori e Antincendio;
- migliorare in modo continuo il Sistema di Gestione per gli aspetti Salute, Sicurezza e Antincendio;
- attuare un approccio per processi e l'analisi dei rischi come elementi portanti; minimizzandoli con l'attuazione delle opportune azioni preventive;
- identificare ed acquistare i migliori e più efficaci DPI, per il controllo dei rischi residui associati alle attività lavorative;
- effettuare la sorveglianza sanitaria periodica dei lavoratori;
- sensibilizzare e qualificare tutto il personale, mediante specifici programmi di formazione ed addestramento, rivolti a migliorarne le competenze, rendendoli edotti circa i rischi associati alle attività lavorative;
- svolgere tutte le attività con l'obiettivo primario di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali;
- gestire le macchine, gli impianti, le attrezzature utilizzate ed i luoghi di lavoro in modo da salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori in situazioni ordinarie e di emergenza;
- adottare tutte le misure necessarie per l'attivazione delle procedure di emergenza, che possano avere impatto sulla sicurezza dei lavoratori;
- riesaminare periodicamente i processi, sistemi e obiettivi di salute, sicurezza e antincendio, alla luce di nuove informazioni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il **C.I.A.S.S.** implementa un Sistema di Gestione Integrato che soddisfa i requisiti dei seguenti schemi: UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 45001, mediante un approccio basato sulla metodologia risk based thinking per ogni processo e whistleblowing per le segnalazioni interne.

In particolare, periodicamente, verranno formulati obiettivi di miglioramento continuo. Tali obiettivi, definiti dall'Alta Direzione, saranno documentati e comunicati agli interessati. Gli obiettivi aziendali, in accordo al progresso scientifico e tecnologico, si applicheranno a tutte le attività ed i processi dell'organizzazione.

Ognuno, entro i limiti delle rispettive competenze, deve considerare la Qualità, la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori e la gestione delle strategie Antincendio come temi di primaria importanza e come parti integranti della propria attività di lavoro. Tutti i collaboratori sono incoraggiati a suggerire proposte di miglioramento riguardanti la propria attività. La Direzione si impegna a fornire le risorse necessarie per un adeguato addestramento del personale e per un efficiente mantenimento del Sistema Integrato al fine di raggiungere i più alti livelli in termini di riconoscimento di risultati economici e di massima soddisfazione di tutti gli addetti.

La presente politica viene periodicamente revisionata, al fine di migliorarla continuamente, prendendo in considerazione i cambiamenti nella legislazione, i requisiti del servizio erogato, ecc. La presente politica viene diffusa a tutto il personale con la pubblicazione in bacheca e in attività formative, e disponibile al pubblico, in forma e stile efficace, nelle forme di comunicazione possibili, e comunque sempre qualora richiesta.



3 Informazioni sui rischi del Committente

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c.2 lett.b del D. Lgs. del D. Lgs. 81/08, in questo paragrafo, si forniscono sia le informazioni dei **rischi specifici** normalmente presenti e caratteristici delle strutture della Committenza sia le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminarle e/o ridurle.

Viabilità esterna

Fattore di Rischio

Schiacciamento – Investimento – Inciampi su materiali e/o attrezzature - Scivolamenti/cadute in piano o su scale - Inquinamento.

Misure di prevenzione e protezione

E' consentito l'accesso e il transito alle aree esterne con i mezzi per operazioni di carico-scarico di materiali ed attrezzature necessarie alla lavorazione effettuato con i soli mezzi necessari; dove presente il parcheggio è obbligatorio rispettare le disposizioni di viabilità controllando la velocità (passo d'uomo), rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti, ricordando che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche e soprattutto in modo da ostacolare l'accesso ai mezzi di soccorso;

In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile, l'autista deve farsi coadiuvare da un collega a terra.

Tutti i materiali depositati devono essere delimitati con adeguata cartellonistica o bandelle al fine di evidenziare l'ostacolo o pericolo.

Per la movimentazione dei materiali, gli addetti devono identificare i percorsi più idonei ai mezzi di trasporto in dotazione e, in caso di trasporti ingombranti, il materiale sarà accompagnato da un secondo addetto che deve dare istruzioni per la stessa movimentazione.

Si evidenzia infine nelle aree esterne (passaggi, giardini) sono presenti dei chiusini idraulici che possono esporre i lavoratori in transito a piedi o con carrelli a rischi infortunistici. Si raccomanda di prestare la massima attenzione, in modo particolare nel camminare tra l'erba che può essere in alcuni momenti anche non falciata e di comunicare al personale della Committenza tutte le situazioni di pericolo.

Ambienti, aree di transito, posti di lavoro e passaggi

Fattore di Rischio

Schiacciamento – Investimento – Inciampi su materiali e/o attrezzature - Scivolamenti/cadute in piano o su scale, Elettrocuzione

Misure di prevenzione e protezione

Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucina), non uniformi (es. piazzali esterni)

Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima;

Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista;

Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate;

Nell'ipotesi di una potenziale promiscuità dell'area di lavoro è necessario valutare se vi siano rischi per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e determinare se proseguire l'attività ovvero se vi sia l'esigenza di azioni un allontanamento o misure di segnalazione dell'area o di tutti gli ostacoli fissi o mobili ed eventuali aperture nel pavimento. I pavimenti inoltre devono essere immediatamente asciugati/bonificati in caso di sversamenti di liquidi o sostanze sdruciolevoli.

Quando si trasportano materiali di qualsiasi genere ed in particolare quelli ingombranti è rigorosamente vietato l'utilizzo degli ascensori in modo promiscuo (con qualsiasi altra persona).

Impianti, macchine, attrezzature, strumenti

Fattore di Rischio

Esistono numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, l'impianto idrico sanitario, l'impianto elettrico, di rilevazione incendi, di raffrescamento, eventuali impianti di distribuzione dei gas medicali ecc., La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde come ad esempio nella cucina o centrale termica. (*Ustioni, getti, schizzi e vapori bollenti ecc*)

Inoltre, durante l'esecuzione di tracce o fori è possibile incontrare accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari ecc.

L'impianto elettrico, come già descritto, presenta un rischio particolarmente diffuso.

Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Misure di prevenzione e protezione

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti **progettati, certificati (DiCo) ed adeguatamente manutenzionati**. In particolare gli impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono rispondenti alla sicurezza antinfortunistica (specialmente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti).

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da **persone esperte e qualificate** (PES-PAV), con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Coordinatore e/o RSPP

La Committenza garantisce la regolare verifica/manutenzione di tutti gli impianti e attrezzature di proprietà e l'adeguata informazione ed addestramento del proprio personale. Per affidamenti con il "comodato d'uso" le attrezzature sono consegnate conformi ed efficienti e la ditta Appaltatrice garantirà il proseguo delle stesse verifiche/manutenzioni per tutto il periodo contrattuale.

Viene espressamente richiamato il divieto di utilizzare attrezzature non formalmente assegnate ed effettuare interventi su attrezzature ed impianti della committenza, non preventivamente autorizzati, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'organizzazione medesima dovrà dare immediata comunicazione dell'intervento effettuato.

Tutti gli interventi di manutenzioni, riparazioni o ampliamenti devono essere eseguiti esclusivamente da ditte incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

Prima di procedere ad interventi di foratura, demolizione ovvero opere murarie è necessario richiedere informazioni agli assistenti tecnici e ottenere l'autorizzazione al lavoro.

In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.

Gas medicinali

Fattore di Rischio

Nei reparti e per attività specifiche sono presenti gas medicinali (ossigeno) contenuti in bombole portatili pressurizzate in forma gassosa o liquida.

La presenza di questi gas comporta rischi infortunistici differenziati per tipologia.

Misure di prevenzione e protezione

Le procedure operative per la gestione dei gas in bombole all'interno dei reparti e dei servizi devono formare oggetto di specifica trattazione nel DVR aziendale ed in particolare tutte le operazioni come ad es. il montaggio e lo smontaggio dei riduttori deve essere affidato esclusivamente a personale specializzato e formato ed è vietato il caricamento delle bombole mediante travaso. E' vietato altresì depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo e l'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza salvo per quei locali, ove per disposizioni sanitarie, è obbligatoria la presenza di bombole/stroller per emergenza.

Specificatamente:

- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Coordinatore;
- Non usare fiamme libere o provocare scintille;
- Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono

essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;

- Utilizzare i DPI specifici;
- Intervenire sempre in due addetti adeguatamente formati ed addestrati

Agenti chimici pericolosi

Fattore di Rischio

Nei reparti e per attività specifiche possono essere manipolate delle sostanze classificate pericolose.

Misure di prevenzione e protezione

I prodotti chimici dovranno essere custoditi sotto la responsabilità della ditta assuntrice in locali/armadi chiusi a chiave e devono essere presenti le schede di sicurezza. E' assolutamente vietato utilizzare contenitori senza l'etichetta di sicurezza del prodotto contenuto,

I prodotti pericolosi eventualmente introdotti dalla ditta Appaltatrice dovranno essere idonei allo scopo, devono risultare non pericolosi per la salute dei lavoratori, degli ospiti, dei frequentatori ed ai fini dell'innesco e della propagazione degli incendi, in particolare:

- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti;
- Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette se indispensabile toccare i contenitori;
- Attenersi alle indicazioni del preposto al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata;
- Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.;
- Utilizzare sempre i DPI specifici;
- NON travasare o mescolare sostanze.

In caso di inalazione, ingestione e contatto cutaneo accidentale di prodotti chimici, i lavoratori della ditta Appaltatrice dovranno tempestivamente informare il servizio di primo soccorso della Ditta Appaltante per permettere l'attivazione della procedura di emergenza indicando il prodotto con cui sono venuti in contatto.

Le sostanze infiammabili possono essere depositate all'interno del volume del fabbricato, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento in quantità strettamente necessaria per le esigenze organizzative in depositi dotati della prescritta superficie di aerazione naturale. Contrariamente devono essere ubicati all'esterno del fabbricato.

Amianto

Fattore di Rischio

Da una indagine preliminare effettuata non sono state riscontrate situazioni con presenza d'amianto.

Misure di prevenzione e protezione

Se viene verificato dalla ditta Appaltatrice, che durante l'incarico affidato, vengono a determinarsi situazioni di ritrovamento di materiali contenenti amianto, devono essere immediatamente fermate le operazioni ed avvertito il RSPP aziendale al fine di permettere l'attivazione di tutte le procedure previste dalla specifica normativa.

In caso di rischio amianto, qualsiasi operazione deve essere affidata ad una ditta specializzata ed autorizzata e deve essere previsto uno specifico piano di sicurezza che deve essere approvato dallo SPISAL dell'ASL di competenza.

Il rischio Biologico

Fattore di Rischio

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli operatori esterni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso laddove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine d'altri liquidi biologici ecc. o direttamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario chirurgico, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letteracci potenzialmente infetti ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti).

Sono da ritenersi a maggior rischio i servizi igienici ed i reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di ospiti che hanno contratto malattie infettive diffuse.

Altri punti critici possono essere gli impianti e servizi tecnologici, gli impianti trattamento acque di scarico ed eventuali depuratori, l'impianti di condizionamento trattamento aria e la raccolta e conferimento rifiuti (contenitori, zone di raccolta, depositi e stoccaggi)

Misure di prevenzione e protezione

Al fine di prevenire le patologie e di tutelare la salute delle persone presenti, la Ditta Appaltante prevede l'implementazione di procedure specifiche, pulizia ed igienizzazione giornaliera degli ambienti, aerazione periodica dei locali di lavoro mediante l'apertura della finestratura.

E' necessario che la ditta Appaltatrice provveda ad informare i propri dipendenti dotandoli dei necessari D.P.I.

In caso di esposizione/incidente ad esempio in caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti e/o in caso di contaminazione, è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente della Committenza ed attenersi alle disposizioni, regole interne che scattano in tale caso sottoponendosi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo dal Medico competente del Committente.

Rapporti con gli ospiti

Fattore di Rischio

All'interno dei reparti sono presenti ospiti portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche, anche se stabilizzate.

Può concretizzarsi, per gli operatori delle ditte Appaltatrici, il rischio di subire maltrattamenti o percosse.

Misure di prevenzione e protezione

Per ridurre la possibilità di incidenti alle persone è previsto che per qualsiasi attività svolta nei reparti l'operatore non abbia mai un rapporto diretto con l'ospite, mantenga una distanza di sicurezza di almeno 1m e vi sia un coordinamento con il preposto di reparto per un allontanamento preventivo degli stessi ospiti dall'area di lavoro.

Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.

Rumore

Fattore di Rischio

I locali della struttura sanitaria sono caratterizzati da un livello di rumore inferiore ad 80 dB(A).

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia l'eventuale zona ove tale rischio può sussistere, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione, utilizzando i DPI specifici;

Inoltre, la stessa è obbligata alla comunicazione di eventuali lavorazioni particolarmente rumorose al fine di consentire alla Committenza di prendere le necessarie misure organizzative e gestionali.

Lavori in ambienti sospetti di inquinamento

Fattore di Rischio

Le strutture della Committenza sono dotati di pozzi neri, fognature, condutture, vespai caldaie e altri ambienti tecnici in cui vi è la possibilità e/o condizione di presenza di gas deleteri, pericolosi per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi.

Misure di prevenzione e protezione

E' rigorosamente vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera, i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza, vigilati per tutta la durata del lavoro e, ove occorra, forniti di apparecchi di protezione.

L'apertura di accesso a detti luoghi deve avere dimensioni tali da consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.

Lavori con rischio di caduta dall'alto

Fattore di Rischio

Negli ambienti della Committenza possono crearsi condizioni di lavoro dove il lavoratore della ditta Appaltatrice debba svolgere la attività in quota, sulla copertura, su solai ecc.

Misure di prevenzione e protezione

Tutti i lavori con rischio di caduta dall'alto devono essere concordati ed autorizzati dal Responsabile Tecnico o dal RSPP aziendale o dal Referente dell'Appalto della ditta Ditta Appaltante (RUP).

Le condizioni minime da realizzare, al fine di garantire adeguate misure di sicurezza contro il rischio di caduta dall'alto, prevedono che i lavoratori dovranno sempre essere protetti da mezzi di protezione collettiva (ponteggi, piattaforma aerea, opere provvisorie, parapetti, tavolati di protezione, linee vite, attrezzature ed in seguito DPI anticaduta, ecc.).

In particolare per **interventi interni** su impianti: manutenzione corpi illuminanti, impianto elettrico, canalizzazioni, UTA, la ditta assuntrice tutela dal rischio i propri lavoratori e i lavoratori della ditta Ditta Appaltante dalla caduta ed investimento di oggetti, macchine, impianti e materiali dall'alto.

E' disposto pertanto che tali operazioni avvengano dopo avere interdetto o perimetrazione l'area sottostante.

Gli utensili a mano nei lavori in quota devono essere tenuti in apposite guaine o assicurati opportunamente al fine di evitarne la caduta quando non sono usati.

Per i lavori all'esterno dovranno essere evitate giornate con condizioni atmosferiche avverse (scarsa visibilità, pioggia, vento, ecc.) tali da aumentare il rischio di caduta dell'operatore in quota.

Tutte le operazioni, anche quelle di breve durata, devono prevedere uno studio accurato delle misure di sicurezza contro la caduta dall'alto che dovranno essere obbligatoriamente predisposte.

Deve essere sempre verificata preventivamente dalla ditta assuntrice l'effettiva calpestabilità della copertura.

Si dovrà camminare solo negli spazi calpestabili e protetti da adeguati parapetti che dovranno essere preventivamente installati.

L'area esterna sottostante le lavorazioni, anche in questo caso, deve essere adeguatamente perimetrata, segnalata e presidiata per tutta la durata delle operazioni. E' fatto divieto di accesso anche per il solo passaggio da parte del personale della ditta Ditta Appaltatrice o altro.

In particolare dovrà essere redatto il POS specifico completo di tutte le fasi specifiche e dovrà essere approvato in modo formale dalle figure sopra indicate.

Si dovranno inoltre utilizzare, per tutta la durata dei lavori, idonei dispositivi anticaduta costituiti da imbracatura con bretelle e cosciali dotata di fune di sicurezza collegata a golfari di ancoraggio e ad una linea vita appositamente predisposti a regola d'arte da parte della ditta assuntrice.

Golfari di ancoraggio e linea vita saranno lasciati in opera alla fine delle lavorazioni.

L'operatore dovrà essere dotato di 2 cordini (lunghezza max metri 1,5) con moschettone di sicurezza

(tipologia simile alla ferrata alpinistica) in modo che lo sgancio del moschettone da un golfare o da una porzione di linea vita avvenga solamente dopo l'aggancio dell'altro moschettone al secondo golfare o alla successiva porzione di linea vita e così via.

Per lavori di manutenzione e non di semplice verifica e revisione dovrà essere previsto un ponteggio perimetrale con parapetto di protezione su tutto il perimetro della copertura alto almeno 120 cm dal piano di riferimento. i camminamenti in copertura ed eventuali lucernari dovranno essere protetti con tavolato di sicurezza.

Queste misure generali di sicurezza devono essere opportunamente integrate da misure specifiche che devono essere approntate dalla ditta Assuntrice. La Ditta Appaltante garantirà la necessaria collaborazione.

Qualora sia necessaria la presenza di più imprese anche non contemporanea deve essere avvertito per tempo il committente Ditta Appaltante in modo da verificare la necessità di attivazione delle procedure previste per questi casi dall'art. 90 del D. Lgs. 81/2008 con la nomina del coordinatore per la progettazione e l'esecuzione delle opere in sicurezza.

Si fa presente che il lavoro deve essere affidato esclusivamente alla ditta appaltatrice e non sono ammessi in questa fase subappalti.

Le operazioni dovranno avvenire con personale specializzato ed adeguatamente informato e formato sull'attività da esperire e sulle precauzioni da adottare in merito alle disposizioni normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Rischi d'incendio e di esplosione

Fattore di Rischio

Tutte le strutture del C.I.A.S.S. hanno il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F.

Il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone o aziende estranee all'organizzazione che operano e/o che non conoscono a fondo gli stabili. Vengono successivamente indicate le procedure per la gestione dell'emergenza e le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione.

Vi sono inoltre ambienti considerati a "maggior rischio" come la cucina e la centrale termica dove l'accesso è vietato alle persone non autorizzate dalla Committenza.

Misure di prevenzione e protezione

Tutti i fabbricati sono dotati di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO2 imp. Idrico antincendio) conformi alle normative cogenti e periodicamente manutenzionati, percorsi di esodo indicati con apposita segnaletica di colore verde e sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio; tuttavia i lavoratori della ditta Appaltatrice devono individuare e visionare, mediante sopralluogo preventivo, le vie e le uscite di emergenza.

E' necessario attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni dei preposti di reparto, manipolando con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc. Non è ammesso fiamme libere, provocare scintille né fumare ovvero sono vietati i lavori di saldatura, di utilizzo di fiamme libere, di taglio e di altro genere che possano essere causa d'innescio d'incendio in tutti i locali aziendali. Per queste attività è necessario una autorizzazione scritta "Permesso di Lavoro" da parte del Referente di struttura e/o dal RSPP

Nel caso che il principio d'incendio dipendesse dalla lavorazione specifica gli addetti della ditta Appaltatrice hanno il compito di tentare lo spegnimento dando l'allarme agli servizi interni di emergenza.

Nel caso sia possibile (valutare con la massima attenzione) non effettuare operazioni in loco, smontare il componente ed effettuare le operazioni di aggiustaggio presso l'azienda della ditta Appaltatrice o Subappaltatrice.

Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo.

4 Modalità operative di carattere generale

4.1 Obblighi dell'appaltatore e Norme comportamentali

Di seguito sono elencati i principali adempimenti da ottemperare comprese prescrizioni o limitazione. Tali misure hanno lo scopo di definire le modalità a cui il personale deve attenersi scrupolosamente per evitare la possibilità di incidenti o contaminazioni:

La Ditta Appaltatrice:

- deve essere in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori e nell'esecuzione dei lavori affidati, deve attenersi alle norme di legge, generali e speciali in vigore in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a norme e procedure di sicurezza ed igiene definite o che potranno essere successivamente emanate dagli organi e/o Enti di competenza, impegnandosi all'osservanza ed alla adozione di tutti i provvedimenti e alle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie, in tutte le sue funzioni preposte alla sorveglianza dei lavori.
- operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti, assumendosi la responsabilità in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti degli organi di controllo, sia agli effetti contrattuali nei confronti della committenza.
- segnalare tempestivamente all'Ente Appaltante, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.
- impiegare personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e specifici per l'esecuzione dei lavori affidati.
- si impegna ad eseguire direttamente il lavoro / incarico, e **sono ammessi subappalti**. Il subappalto dovrà essere espressamente autorizzato dalla ditta Appaltante in forma scritta.
- fornire, prima dell'inizio dell'attività i nominativi, mansioni e la posizione dei lavoratori che opereranno presso le aree adibite alle lavorazioni;
- segnalare eventuali anomalie o non conformità in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, delle attrezzature eventualmente messe a disposizione della Committenza, con particolare riferimento al tipo di attività ed al luogo in cui sono utilizzate.
- organizzare il lavoro con propri mezzi e proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
- conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
- garantire che i mezzi e le attrezzature utilizzate nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposte a regolare manutenzione;
- fornire ai propri dipendenti: - **il tesserino di riconoscimento** (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i **dispositivi di protezione individuale** (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08); - la **in-formazione addestramento** (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 e secondo i contenuti dell'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011); compresi i percorsi di formazione per addetti antincendio (**rischio medio**) con idoneità VV.F, primo soccorso e BLSD al fine di garantire nelle 24 h un servizio di gestione di tutte le emergenze ipotizzabili.
- fornire ai propri dipendenti: **dispositivo "uomo a terra"** o altri sistema di tutela in caso di attività in cui il lavoratore svolge operazioni in solitudine;

- attuare la sorveglianza sanitaria (quando prevista) dei dipendenti sottoponendoli agli accertamenti previsti dal protocollo sanitario ossia da quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- predisporre le Procedure Operative di Sicurezza, se necessarie, all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
- segnalare al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti;
- rispettare tutte le procedure interne dell'Amministrazione (eventualmente allegate);
- comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, promuovendo una reciproca cooperazione e coordinamento al fine di eliminare i rischi derivanti da interferenze e concordando l'eventuale revisione del DUVRI. (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

Prescrizioni e limitazioni per i lavoratori

- **Divieto** di interferire con le attività/processi interi del Committente;
- **Divieto** di accedere ai locali che non sono oggetto dell'appalto, senza specifica autorizzazione del responsabile di struttura;
- **Divieto** di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- **Divieto** di usare fiamme libere, utilizzare attrezzature che provocano inneschi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Committenza;
- **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- **Divieto** di portare né utilizzare nei luoghi di lavoro sostanze stupefacenti e/o psicotrope, bevande alcoliche e superalcoliche.
- **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente del committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- **Obbligo** di segnalare l'area di lavoro che possono indurre pericolo a terzi;
- **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno dei fabbricati (anche Covid-19);
- **Obbligo**, nel caso di lavori di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente di struttura;
- **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali DPI ove espressamente previsto;
- **Obbligo** di utilizzare macchine, attrezzi ed utensili in buono stato ossia rispondenti alle vigenti norme di legge;
- **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, con personale adeguatamente formato ed addestrato, in caso di urgenza per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI:

Tabella riepilogativa e non esaustiva	
Fase operativa	Comportamenti – Disposizioni
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di rispettare tutte le prescrizioni previste nel protocollo COVID-19, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.
Predisposizione del luogo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di segnalare, limitare o vietare l'accesso alle persone non autorizzate dell'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata; • Obbligo di rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.); • Accertarsi che le apparecchiature da utilizzare per il lavoro non interferiscano con i processi "interni" o che siano dannose a persone o cose; • Allontanare le persone e/o rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non necessario per organizzare l'attività in sicurezza;
Durante l'attività	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro; • Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; • Obbligo di utilizzare solo attrezzature e/o macchine di proprietà ed è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Ente (scale portatili, carrelli ecc.); • Divieto di usare fiamme libere, utilizzare attrezzature che provocano inneschi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. • Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine; • Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza di altre persone; • Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Committenza; • Obbligo di rispettare quanto indicato dalla cartellonistica di sicurezza affissa all'interno dei reparti/struttura; • Obbligo di richiedere l'intervento del referente del committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici; • Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge, secondo quanto indicato dal costruttore e mantenere in efficienza quelli esistenti con verifiche e manutenzioni preventive, non effettuare riparazioni di fortuna; • Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, con personale adeguatamente formato ed addestrato, in caso di urgenza per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli). • Obbligo di utilizzare prodotti pericolosi secondo i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede di sicurezza con i DPI appropriati; • Obbligo di areare gli ambienti in caso di manipolazione di sostanze chimiche pericolose volatili, e ogni qualvolta si effettuino operazioni che comportino sviluppo di gas, polveri o fumi nocivi; • Obbligo di utilizzare sistemi per la protezione dei lavoratori in caso di lavori solitari.
A fine intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Ripristinare la funzionalità dell'ambiente, della zona dell'intervento compreso impianti, attrezzature e/o macchine; • Rimuovere, smaltire i residui delle lavorazioni e se necessario richiedere o procedere alla pulizia e sanificazione previste dalle procedure "interne"; • Segnalare immediatamente al Referente Appalto o di struttura ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo e ogni infortunio che dovesse verificarsi;

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Ente, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

5 Norme di comportamento per l'emergenza e l'evacuazione

EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE	
Addetti designati:	L'organizzazione ha implementato un piano di emergenza con designazione quotidiana degli addetti all'emergenza
Norme generali:	<p>In caso di piccolo incendio/principio incendio, se formati ed addestrati, intervenire con l'estintore posizionandovi se possibile con una uscita alle spalle e senza correre rischi, oppure attivare l'allarme tramite i specifici pulsanti.</p> <p>In caso di segnale di allarme, da centrale di rilevazione incendi o allarme vocale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere la calma; • se il proprio luogo di lavoro non è strettamente interessato all'emergenza ovvero se non è disposta l'evacuazione, restare in attesa di istruzioni;
In caso di segnale di evacuazione:	<p>Con un comportamento quanto più calmo e ordinato possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospendere il lavoro e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature utilizzate; • dopo aver accertato che nel locale occupato non ci sia persone, uscire dal fabbricato seguendo le vie d'esodo, segnalate dall'apposita cartellonistica; • recarsi direttamente nei luoghi sicuri o di raduno stabiliti; • evitare di correre; • non ingombrare le aree di transito, al fine di consentire il libero accesso ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli); • non usare gli ascensori.
Comportamenti particolari:	<p>Attinenti alla specifica attività lavorativa</p> <p>Uso di macchine e attrezzature elettriche-elettroniche, in tali casi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrompere l'attività; • disattivare l'alimentazione elettrica di rete azionando l'interruttore presente sull'attrezzatura; • disattivare interruttori di eventuali quadri elettrici dedicati posti a monte della linea dell'utilizzatore elettrico, di cui si sia a conoscenza; • non effettuare interventi su quadri ed attrezzature elettriche se non si è addestrati. <p>Per gli ambienti in cui vi è la presenza di impianti speciali (metano, ossigeno ecc) è necessario l'intercettazione della valvola principale posta immediatamente fuori dalla locale stesso (cucina, centrale termica, lavanderia ecc)</p>
Al termine dell'incendio	L'autorizzazione alla ripresa delle attività viene rilasciata esclusivamente dai tecnici VVF:



EMERGENZA MEDICHE (traumi – malori)

Addetti Primo Soccorso:	L'organizzazione ha implementato un piano di emergenza con designazione quotidiana degli addetti all'emergenza
Norme generali:	<u>se un lavoratore è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore:</u> <ul style="list-style-type: none"> All'interno delle strutture vi è personale adeguatamente formato per interventi di primo soccorso, ovvero la procedura di emergenza prevede la chiamata e il coinvolgimento di PERSONALE MEDICO FACENDO RICORSO AI SOCCORSI ESTERNI componendo il n. 118.
Comportamenti universali	<ul style="list-style-type: none"> fatta eccezione per i casi di chiaro pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere; soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole; evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo: <ul style="list-style-type: none"> come è accaduto l'incidente, di chi è la colpa, ecc; conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione; dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione di chi sia tenuto a ricostruire l'accaduto. Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.
Comportamenti particolari :	<i>Se una persona della ditta Appaltatrice è coinvolta in un incidente oppure è colta da malore e chiede di allontanarsi, deve sottoscrivere una dichiarazione di scarico di responsabilità.</i>

BLACKAUT ELETTRICO

E' compito dell'organizzazione adottare ogni misura finalizzata a garantire la continuità dell'erogazione elettrica ove necessario, comprese le vie di transito. Specificatamente il fabbricato viene alimentato elettricamente da un gruppo elettrogeno in riserva rispetto all'eventuale sospensione della fornitura pubblica.

Tuttavia nel caso di mancanza di una adeguata illuminazione e/o mancanza di energia elettrica nei circuiti di forza motrice viene prescritto di :

Norme generali:	<u>interrompere le attività, specie se a rischio:</u> <ul style="list-style-type: none"> es. se siete sopra una pedana od una scala portatile e vi sono le condizioni per poterlo fare, scendete: non continuate l'attività con la semplice illuminazione di emergenza; evitare conseguenze legate al ritorno improvviso della corrente e all'improvvisa riaccensione di attrezzature - macchine; <u>se vi trovate in aree completamente al buio:</u> <ul style="list-style-type: none"> attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna; mantenere la calma e non diffondere allarmismi; se permane il black-out, cercate di visualizzare l'ambiente ed eventuali ostacoli, quindi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza; se ricevete l'ordine od il segnale di evacuazione, raggiungete cautamente uno dei luoghi di raduno prestabiliti. fornite per quanto possibile assistenza a persone che ne abbiano bisogno e che possano cominciare ad agitarsi.
------------------------	---

TERREMOTO**Norme generali:***preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse:*

- state attenti alla caduta di oggetti;
- se siete in ambienti chiusi, ove non sia possibile accedere immediatamente all'esterno, rifugiatevi sotto un tavolo (o arredi simili) scegliendo, se possibile, quello che appare più robusto;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, strumenti e apparati elettrici;

una volta all'esterno – o se si è già all'esterno:

- allontanatevi subito dagli edifici e recatevi nel luogo di raduno stabilito;
- attivate, se possibile e necessario, la procedura generale di comunicazione dell'emergenza.

informazioni/raccomandazioni universali in caso di terremoto:

- preferire rifugi in sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro portante;
- non usare ascensori;

durante l'evacuazione:

- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con altrettanta prudenza;
- spostatevi lungo i muri perimetrali, specie nei locali su solai: queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- saggiare il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra, appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- scendere le scale all'indietro non trasferendo il peso del corpo su un gradino se non si incontra un supporto sufficiente;
- spostarsi lungo i muri portanti anche discendendo le scale;
- controllate, se possibile, la presenza di crepe nei muri: le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato tubazioni o recipienti di gas infiammabili ed in tali casi è possibile l'esplosione;

ALLAGAMENTO e/o ALLUVIONE**cause possibili:**

- tracimazione di acqua dagli argini di fiumi, canali artificiali e naturali
- finestre infrante dalla grandine;
- danneggiamenti accidentali dovuti a rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati, eccesso di piovosità.

comportamenti:

- usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata;
- disattivare l'alimentazione elettrica delle attrezzature in uso;
- se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola a volantino o lo sblocco di una conduttura intasata), intervenite, ma procedete sempre con estrema cautela;
- se vi sono rischi concreti, evacuate l'area. Ove non sia possibile praticare gli esterni di un luogo, attendete i soccorsi all'interno.

**ove sia possibile
permanere nella
zona interessata:**

- restate a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento;
- nel dubbio astenetevi dal compiere qualsiasi intervento.

NUBE TOSSICA**se la situazione di
pericolo si genera
all'interno dei locali:**

- evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- allertare telefonicamente i vigili del fuoco (tel.115);

**se la situazione di
pericolo si genera
all'esterno dei locali:**

- allertare telefonicamente i vigili del fuoco (tel.115);
- se ci sono persone intossicate o ustionate avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario (tel.118);
- contemporaneamente, si impartisce il segnale di allerta, si presidia le uscite di sicurezza impedendo (se ciò è utile) che il personale esca all'aperto e vengano sottoposti a ulteriori rischi;
- si procede alla chiusura di porte, portoni, finestre, aperture varie, impianti di ventilazione forzata, sistemi di condizionamento dell'aria, etc. al fine di evitare l'ingresso delle sostanze disperse nell'atmosfera circostante;
- si verifica lo stato di salute dei presenti nei locali ed eventualmente si allertano le autorità ed i soccorritori.

AGGRESSIONI A PERSONE**liti, minacce di
soggetti esterni:**

- se possibile attivare la procedura generale di emergenza;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte, altri oggetti acuminati);
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che sta arrivando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine: un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

IMPORTANTE !!!

L'appaltatore deve predisporre un proprio piano operativo di emergenza per garantire la continuità del servizio anche in caso di calamità naturale, assenza di energia elettrica o di acqua o altre cause di forza maggiore (emergenze territoriali, emergenza Covid-19, eventi atmosferici, interruzione delle forniture, mancata funzionalità di apparecchiature, sciopero del personale, etc.)

6 Metodologia per la valutazione dei rischi da interferenza

La valutazione dei rischi da interferenza in un contesto lavorativo necessita della definizione:

- dei luoghi di lavoro del contesto;
- dei rischi trasmissibili presenti nei luoghi di lavoro;
- dell'introduzione di tutte le aziende appaltatrici/lavoratori autonomi che intervengono nel contesto lavorativo;
- della definizione di tutte le attività lavorative svolte dai soggetti presenti nel contesto (committente e aziende appaltatrici/lavoratori autonomi). Per ogni attività devono essere specificati le date di inizio e il luogo di lavoro in cui si svolge. La data di fine e la periodicità sono opzionali. Inoltre per ogni intervallo lavorativo è possibile definire uno schema orario che permette di limitare lo svolgimento di un'attività a particolari momenti della giornata. Se uno schema orario non viene introdotto, si presume che l'attività possa svolgersi in qualsiasi momento del giorno.

Una volta definito il contesto lavorativo, si possono individuare le interferenze e definire le strategie da adottare per eliminarle o ridurle (valutazione delle interferenze).

L'analisi delle interferenze può essere fatta o per singolo luogo o in tutto il contesto lavorativo. Sono individuate tutte le interazioni possibili tra

- luogo di lavoro e singola azienda;
- aziende;
- attività lavorative di aziende diverse.

I casi che si possono presentare sono:

1. **non esiste interferenza:** nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi non si verificano sovrapposizioni;
2. **esiste interferenza ma non ci sono rischi trasmissibili:** nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni ma nessuno degli agenti interferenti presenta rischi trasmissibili;
3. **esiste interferenza con rischi trasmissibili:** nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni con almeno uno degli agenti interferenti che introduce rischi trasmissibili.

Per le situazioni di tipo 3 deve essere definita una strategia: un'interazione tra agenti può essere valutata come:

accettabile: le attività sono valutate come compatibili tra loro;

accettabile con misure: interferenza accettabile a condizione che siano attuate opportune misure di sicurezza;

non accettabile: le attività sono valutate incompatibili tra loro.

Per le interferenze, in particolare per quelle identificate come "accettabili con misure", possono essere definite misure di sicurezza. Per ogni misura che comporta il sostenimento di un costo da parte dell'azienda appaltatrice/lavoratore autonomo devono essere introdotti il soggetto esecutore della misura e il relativo costo della sicurezza. Inoltre possono essere indicati il soggetto addetto al controllo della misura e la data prevista di attuazione della misura.

MISURA DEL RISCHIO:

Sono stati definiti i parametri P (Probabilità) e D (Danno) e quindi R (Ampiezza del Rischio) ottenuto dal prodotto di P x D.

P= probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso

D= magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso secondo la seguente funzione:

$$\text{RISCHIO} = P \times D$$

Stima Probabilità P:

P	Giudizio	Definizioni / Criteri (tratto da BS 8800/2004)
MP	Molto probabile	• Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta <u>ogni sei mesi</u>
P	Probabile	• Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta <u>ogni cinque anni</u>
I	Improbabile	• Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita</u>
MI	Molto improbabile	• Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%

Stima del Danno D:

D	Giudizio	Definizioni / Criteri (tratto da BS 8800/2004)	
DG	Grave	Salute	• Grave malattia mortale, grave inabilità permanente
		Sicurezza	• Lesioni mortali, amputazione, lesioni multiple, gravi fratture.
DM	Moderato	Salute	• Perdita parziale dell'udito, dermatiti; asma, disturbi agli arti superiori, malattie comportanti inabilità minori permanenti.
		Sicurezza	• Lacerazioni, ustioni, traumi, distorsioni, piccole fratture.
DL	Lieve	Salute	• Fastidio, irritazione (es. mal di testa) temporanea malattia comportante disagio
		Sicurezza	• Ferite superficiali, piccoli tagli e abrasioni, irritazione degli occhi causate dalla polvere

Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

Scala P	MP	RB	RMA	RMA
	P	RB	RA	RMA
	I	RMB	RM	RMA
	MI	RMB	RMB	RA
		DL	DM	DG

Scala
D

RMB: rischio molto basso
RB: rischio basso
RM: rischio medio
RA: rischio alto
RMA: rischio molto alto

Si evidenzia che nella matrice di stima del rischio il “DANNO” e “PROBABILITÀ” non hanno lo stesso “PESO”, come invece accade in molte matrici di stima di tipo numerico, in quanto tale stima deve enfatizzare i rischi comportanti danni elevati.

Una tale rappresentazione costituisce già di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione delle azioni di protezione e prevenzione da adottare.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

RMA	NA	NON ACCETTABILE: rischio inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili che, di fatto, vieta di effettuare il lavoro.
RA	AcM	ACCETTABILE (Tollerabile) con MISURE: rischio che può essere accettato a condizione di applicare tutte misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile come indicato dal presente documento.
RM		
RB	A	ACCETTABILE: rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile.
RMB		

7 Azienda Appaltatrice

Ditta:		
Sede legale / produttiva:		
Cod. Fisc. e P.Iva:		
Telefono - Fax:		
e-mail:		
Registro Imprese (REA):		
Posizione INAIL:		
Posizione INPS		

Figure designate alla prevenzione e protezione dei rischi dell'appalto	
Datore di Lavoro:	
R.S.P.P:	
Medico Coordinatore:	
R.L.S:	
ASPP	

Figure designate in cantiere	
Preposto:	•
Lavoratori:	

8 Individuazione e analisi delle interferenze

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D. Lgs. del D. Lgs. 81/08, in questo paragrafo, *si valuta i rischi interferenti e le misure adottate per eliminarli e/o ridurli.*

Nel paragrafo non sono riportati i rischi propri delle organizzazioni, committente e dell'appaltatore/affidatario, in quanto trattasi di rischi per i quali vige l'obbligo di redigere appositi documenti di valutazione e le relative misure rimangono in capo agli stessi DdL.

Servizio oggetto dell'appalto

Le attività relative al servizio in oggetto si riferiscono a:

- **Servizi di ristorazione collettiva**
- **Pulizia e sanificazione dei locali a ridotto impatto ambientale**

Tutte le attività previste negli appalti devono essere svolte, negli immobili riportati al punto 3.1 "luoghi presi in considerazione", nel paragrafo – Dati del Committente - , del presente documento, a cadenze preordinate, ed effettuate in orari che non coincidono con il normale orario di lavoro del personale che utilizza i locali in modo da non ostacolare ed intralciare gli utenti dei locali stessi,

Inoltre, tale sfasamento temporale, ha lo scopo di eliminare, o comunque ridurre al minimo, i rischi da interferenze.

Durante l'esecuzione di qualsiasi attività lavorativa oggetto dell'appalto, il datore di lavoro della ditta esterna deve garantire la presenza di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze specifiche ed adeguate tali da garantire i seguenti aspetti:

- ☒ che il lavoro venga eseguito conformemente a quanto definito nel presente documento, oltre a quanto evidenziato durante le previste attività di cooperazione e coordinamento tra tutti i datori di lavoro;
- ☒ che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili;
- ☒ che durante il lavoro sia sempre presente un preposto alla vigilanza ed alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione definite ed individuate nel presente documento.

I fattori di rischio presi in esame sono quelli di seguito specificati:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
Vie di circolazione, pavimenti e passaggi	Esposizione ad agenti chimici
Scale e opere provvisorie	Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni
Rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro	Esposizione ad agenti biologici
Immagazzinamento, luoghi di deposito	Esposizione al rumore
Rischio elettrico	Esposizione a vibrazione
Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Esposizione a campi elettromagnetici
Apparecchi di sollevamento	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali
Circolazione di mezzi di trasporto	Esposizione a radiazioni ionizzanti
Rischio incendio e/o esplosione	Microclima

Importante!

Nel paragrafo i fattori di rischio non presenti rispetto all'elenco indicato, presuppongono comunque un processo di valutazione che ha avuto come risultato l'assenza di rischio, ovvero una tipologia di rischio non interferente o una valutazione accettabile.

SERVIZIO CUCINA e TRASPORTO PASTI
Rischi per la SICUREZZA
VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI ESTERNI
Fattore di Rischio

Schiacciamento – Investimento – Inciampi su materiali e/o attrezzature - Scivolamenti/cadute in piano o su scale.

Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali, durante il percorso per raggiungere i locali della struttura.


Indotti dal Committente

Trascuratezza nella manutenzione dei percorsi di transito esterni al fabbricato, segnaletica orizzontale e/o verticale.

Indotti dall'Appaltatore

Deposito di materiali, trasporto di materiali o attrezzature, manovre con automezzi.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

P

DL

RB

RB
Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

L'organizzazione del Committente sorveglia lo stato delle vie di circolazione per prevenire la formazione di buche e/o dissesti, lo stato dei chiusini, ed è prevista la rimozione dei materiali che possono rappresentare una condizione di pericolo per il transito di persone.

Qualora il fondo si presenti irregolare e pericoloso, si provvede alla livellazione e in caso di gelo, si provvede allo spargimento di sale.

Individua e segnala la zona di carico scarico.


A carico dall'Appaltatore

Ai lavoratori della ditta Appaltatrice è consentito l'accesso alle aree esterne di proprietà della ditta Committente mantenendo con gli automezzi una velocità a passo d'uomo, rispettando le indicazioni e le segnalazioni presenti.

Il parcheggio dei mezzi personali deve avvenire esclusivamente in luoghi autorizzati, "parcheggio" e in modo tale da non ostacolare l'accesso ai mezzi di soccorso e/o ingombrare le vie di fuga.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione all'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.

Tutti i materiali depositati devono essere delimitati con adeguata cartellonistica o bandelle al fine di evidenziare l'ostacolo o pericolo.

Per la movimentazione dei materiali, gli addetti devono identificare i percorsi più idonei ai mezzi di trasporto in dotazione e, in caso di trasporti ingombranti, il materiale sarà accompagnato da un secondo addetto che deve dare istruzioni per la stessa movimentazione.

VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI INTERNI
Fattore di Rischio

 Schiacciamento – Investimento – Inciampi su materiali e/o attrezzature -
 Scivolamenti/cadute in piano o su scale.

Indotti dal Committente

Presenza, negli spazi di lavoro, di personale dipendente, ospiti e famigliare degli stessi ecc. Pavimento scivoloso in caso di lavaggio.

Indotti dall'Appaltatore

Deposito di materiali, attrezzature e carrelli lasciati momentaneamente lungo le vie di transito.

VALUTAZIONE

①

I

②

P

③

DL

④

RB

⑤

RB
Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

Il servizio di prevenzione e protezione prevede che la disposizione dei cavi elettrici di alimentazione e collegamento delle macchine, venga effettuata in modo da garantire costantemente gli spazi di lavoro liberi da ostacoli.

Nell'ipotesi di una potenziale promiscuità dell'area di lavoro si valuta se i lavoratori della ditta Committente, impegnati nell'area d'intervento, possono proseguire la propria attività o se vi sia l'esigenza di un allontanamento.

E' prevista la segnalazione delle zone scivolose, da tutti i sensi di accesso, a seguito delle pulizie e/o lavaggi (presenza di pavimento scivoloso)


A carico dall'Appaltatore

Gli addetti della cucina devono garantire l'accesso ai locali solo agli addetti ai lavori rispettando i principi di gestione della sicurezza sanitarie, HACCP.

In generale è vietato depositare materiali lungo le vie di esodo, davanti a estintori, dispositivi di sicurezza o quadri elettrici.

I pavimenti inoltre devono essere immediatamente asciugati/bonificati in caso di sversamenti di liquidi o sostanze sdruciolevoli.

Nell'eventualità di trasporto di materiali ed in particolare quelli ingombranti è rigorosamente vietato l'utilizzo degli ascensori in modo promiscuo (con qualsiasi altra persona).

SCALE E OPERE PROVVISORIALI

Fattore di Rischio

Accidentale caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale, con possibile danno al personale operante o presente nelle vicinanze.



Indotti dal Committente	Indotti dall'Appaltatore				
Nessuna	L'attività di pulizia prevede l'utilizzo di scala portatile doppia a pioli. Durante l'impiego può concretizzarsi il rischio descritto.				
VALUTAZIONE	①	②	③	④	⑤
	I	P	DM	RA	AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente	A carico dall'Appaltatore
Nessuna	<p>A meno di specifica autorizzazione è vietato l'utilizzo delle scale portatili del Committente.</p> <p>Le scale portatili devono essere utilizzate conformemente alle prescrizioni del costruttore.</p> <p>Nel trasporto a spalla di scale di scale portatili, occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte.</p> <p>A fine dell'uso ogni scala portatile va riportata nel deposito ovvero riposta in modo da non creare intralcio.</p> <p>Durante le attività di pulizia della cucina non è consentito l'accesso di personale esterno.</p>

RISCHIO ELETTRICO
Fattore di Rischio

Il rischio si concretizza in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.


Indotti dal Committente

Nessuna

Indotti dall'Appaltatore

Uso di macchine-attrezzature non conformi, usurate e/o non verificate.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DM

RM

AcM
Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono rispondenti alla sicurezza antinfortunistica (specialmente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione).

La Committenza garantisce la regolare verifica/manutenzione di tutte le attrezzature ed impianti (DPR 462/01)

Nessun lavoratore è autorizzato all'impiego di attrezzature o impianti di proprietà della ditta Appaltatrice.

Coordinamento con la ditta Appaltatrice per l'individuazione dei punti di allaccio.

A carico dall'Appaltatore

Viene espressamente richiamato il divieto di effettuare interventi su attrezzature ed impianti della committenza, non preventivamente autorizzati, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'organizzazione medesima dovrà dare immediata comunicazione dell'intervento effettuato.

In particolare le stesse attrezzature elettriche, cavi, prese, spine, collegamenti, ecc. devono avere grado di protezione adatto ai luoghi, non essere usurati o improvvisati.

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.

Ogni lavoratore della ditta app. è tenuto alla immediata comunicazione, al proprio preposto, di danneggiamenti-rotture su impianti, macchine e attrezzature elettriche in uso.

E' severamente VIETATO utilizzare acqua a getto per il lavaggio delle attrezzature della cucina.



INCENDIO e/o ESPLOSIONE

Fattore di Rischio

La presenza di impianti ed attrezzature funzionanti a gas metano, la presenza di notevoli inneschi sono elementi che concretizzano il rischio di incendio e di esplosione.



Indotti dal Committente

Nessuna

Indotti dall'Appaltatore

Incauto o accidentale apertura non controllata di fuochi, perdite di gas non individuate.

Deposito anche momentaneo di macchine e/o attrezzature con superfici calde a contatto con materiali combustibili e/o infiammabili.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DG

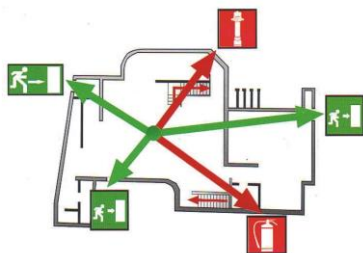
RA

AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente

Informazione rivolta alla conoscenza della procedura da adottare in caso di emergenza indicate sulle planimetrie ubicate nei reparti e nel presente documento, collocazione dei mezzi di estinzione e di protezione disponibili, percorsi d'esodo, uscite di sicurezza ecc. Qualora questo non fosse ancora ritenuto esauriente dalla ditta Appaltatrice, il Servizio di Prevenzione e si rende disponibile per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti in materia.



Predisporre gli ambienti ventilati per depositi materiali infiammabili, combustibili e/o per la ricarica della batteria della lavasciuga.



A carico dall'Appaltatore

E' severamente vietato fumare

La Ditta si impegna a rendere edotti i propri lavoratori delle procedure/disposizioni contenute nel presente documento e/o presenti e ben visibili nella sede, in specifiche planimetrie di emergenza.

In caso che il principio d'incendio dipendesse direttamente dalla lavorazione specifica, i lavoratori dovranno essere formati ed addestrati (rischio medio) per tentare lo spegnimento e, qualora non fosse possibile, di dare l'allarme abbandonando i locali.



Nel caso sia dato l'ordine di evacuazione attraverso segnalazione acustica, seguire le indicazioni impartite dal personale di servizio.

Durante le operazioni d'esodo, senza correre, raggiungere l'esterno del fabbricato, percorrendo il corridoio nella direzione opposta all'emergenza, raggiungendo l'uscita di emergenza più vicina.



Si prescrive l'intercettazione della valvola generale gas, quando i locali non sono presidiati.

USO AUTOMEZZI AZIENDALI

Fattore di Rischio

L'utilizzo di mezzi aziendali concretizza rischi di incidenti, ossia danni a persone, cose ed allo stesso autista.



Indotti dal Committente

Nessuna

Indotti dall'Appaltatore

Gestione e guida non adeguata degli automezzi del Committente.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DG

RA

AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente

Non vengono affidati all'Appaltatore nessun automezzo di proprietà

A carico dall'Appaltatore

Implementare procedura per la verifica, controllo, manutenzione e rifornimento degli automezzi, nonché la loro pulizia e sanificazione in ottemperanza alle procedure HACCP.

Garantire una adeguata informazione ed addestramento di tutti gli autisti ed in particolare:

Obblighi ed avvertenze

Prima della partenza:

- verifica che l'automezzo non presenti evidenti anomalie che ne pregiudichi l'utilizzo (gomme a terra, luci non funzionanti etc) .
- verifica all'accensione che tutte le spie del pannello di controllo siano spente .
- verifica delle dotazioni di sicurezza (triangolo, cassetta di medicazione, giubbotto alta visibilità)
- *È vietato il trasporto di personale non dipendente se non in casi strettamente connessi all'espletamento del servizio.*

Durante la guida:

- Obbligo del rispetto di tutte le norme stradali (max. velocità, distanze di sicurezza, ecc.)
- È vietato assumere alcolici, farmaci o droghe prima e durante la guida;
- È vietato l'uso di cellulari sprovvisti del vivavoce o auricolare, la regolazione e/o impostazione del navigatore satellitare;
- È vietato fumare e mangiare in cabina.

Al rientro:

- Segnalare qualsiasi guasto, anomalia, danneggiamento avvenuto durante la trasferta.



RISCHI DA ATTREZZATURE
Fattore di Rischio

L'utilizzo di attrezzature possono concretizzare rischi infortunistici sia per i dipendenti dell'Appaltatore sia del Committente e agli ospiti presenti in struttura.


Indotti dal Committente

Macchine-attrezzature di proprietà non conformi.

Indotti dall'Appaltatore

Uso di macchine-attrezzature di proprietà non conformi, usurate e/o non verificate.

VALUTAZIONE

① ② ③ ④ ⑤

I I DG RA **AcM**

Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

Il committente autorizza l'utilizzo, in "comodato d'uso", di tutte le attrezzature presenti nella cucina.

Acquisire in fase di coordinamento e cooperazione e conservare agli atti (L.85/2023), per tutta la durata della concessione delle attrezzature, una dichiarazione autocertificativa del soggetto che prende in concessione in cui si attesti:

- ✓ *dati del concedente*
- ✓ *soggetto che la riceve*
- ✓ *elenco delle attrezzature con indicate marca, modello e numero di matricola,*
- ✓ *elenco degli utilizzatori con dichiarazione che essi sono formati ed addestrati all'utilizzo delle stesse attrezzature.*
- ✓ *dichiarazione della conformità e della corretta manutenzione delle attrezzature al momento della concessione.*

A carico dall'Appaltatore

Fermo l'art.7 del capitolato "Attrezzature", dopo l'aggiudicazione verrà elaborato un elenco delle attrezzature presenti nel reparto. L'appaltatore verifica e valuta lo stato di conformità delle attrezzature affidate e comunica per iscritto le eventuali osservazioni e/o anomalie.

Viene espressamente richiamato **l'obbligo** di effettuare gli interventi di **manutenzione ordinaria** di tutte le attrezzature/macchine presenti nei reparti, con predisposizione di un registro in cui sono annotati tutti gli interventi effettuati dalle ditte specializzate incaricate, compreso la raccolta di tutti i report d'intervento. Lo stesso, può essere verificato della Committenza: dovrà essere costantemente aggiornato e dovrà includere i contratti sottoscritti con le ditte incaricate, DUVRI e la pianificazione degli interventi associati ad ogni attrezzatura/macchina.

Ogni lavoratore è tenuto alla immediata comunicazione, al proprio preposto, di eventuali danneggiamenti-rotture alle macchine e attrezzature (con apposito modulo di comunicazione)

Il DdL della ditta App. in contraddittorio con la Committenza, ha la responsabilità di implementare, nel più breve tempo possibile, gli interventi straordinari necessari affinché non vi sia un aggragio di rischio.

Rischi per la SALUTE
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
Fattore di Rischio

La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi potrebbe esporre le persone che si trovano nelle immediate vicinanze al rischio.


Indotti dal Committente

Nessuno

Indotti dall'Appaltatore

I prodotti utilizzati per gestire la pulizia, sanificazione sono forniti dalla stessa e utilizzati esclusivamente dagli operatori dipendenti.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

P

DL

RB

RB
Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

Al personale dell'Ente è vietato l'utilizzo di qualsiasi prodotto del servizio cucina.

In linea generale dovranno essere sempre richiesti e presenti le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati nel reparto.

A carico dall'Appaltatore

Non è prevista operatività da parte di altre ditte o di lavoratori della committenza durante le fasi di impiego di prodotti chimici; qualora necessario si provvederà a delimitare opportunamente la zona di lavoro o sfasare temporalmente l'intervento.

Tutte le attività che comportano produzione di vapori, nebbie, polveri dovranno essere comunicate ai referenti dell'Ente committente.

- Gli operatori dovranno essere particolarmente attenti a non mescolare fra loro prodotti, la cui reazione provochi miscele pericolose e/o dannose; analoga considerazione vale per l'eventuale introduzione di sorgenti di innesco che dovranno essere mantenute a debita distanza da prodotti chimici infiammabili.

In caso di spargimenti successivi a rotture accidentali di contenitori è prevista la bonifica immediata della zona interessata conformemente al tipo di prodotto spinto.

Si raccomanda, quando possibile, la sostituzione degli agenti pericolosi con altri agenti o prodotti che, nelle condizioni d'uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori eventualmente presenti.

Gli operatori non devono abbandonare i prodotti utilizzati nei locali, pertanto dovranno essere custoditi in locali/armadi chiusi a chiave.

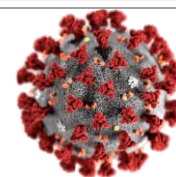
E' assolutamente vietato utilizzare contenitori senza l'etichetta di sicurezza del prodotto contenuto.

Il personale deve essere adeguatamente formato ed in possesso di adeguati DPI.

EMERGENZA COVID-19

Fattore di Rischio

PRESENZA IN STRUTTURA DI SOGGETTI FRAGILI... ATTIVITA' VOLTE AL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.



Indotti dal Committente

Presenza in struttura di ospiti sospetti, probabili o confermati COVID-19.

Indotti dall'Appaltatore

I lavoratori che accedono alla struttura sono potenzialmente vettori del Virus Sars-Cov-2.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DM

RM

AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente

Nel rispetto delle normative cogenti, in fase di coordinamento e cooperazione, vengono indicati adempimenti e/o comportamenti da adottare.

A carico dall'Appaltatore

- **rispettare rigorosamente tutte le prescrizioni indicate sia nelle disposizioni impartite dalle autorità Nazionali e locali sia dal Protocollo dell'Ente;**
- all'interno della struttura è attualmente obbligatorio l'uso della mascherina di protezione delle vie respiratorie
- garantire la distanza tra persone superiore a 1m evitando assembramenti;
- igienizzare frequentemente le mani con soluzioni idroalcoliche presenti nei reparti;
- evitare di toccarsi occhi naso e bocca con le mani;
- starnutire o tossire nella piega del gomito;
- è vietato l'accesso alle persone sintomatiche COVID-19 (febbre 37.5°, tosse, difficoltà respiratorie).
- informare immediatamente il Committente di casi di positività tra i propri dipendenti intervenuti in attività presso la struttura.

SERVIZI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE AMBIENTALE
Rischi per la SICUREZZA
VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI ESTERNI
Fattore di Rischio

Schiacciamento – Investimento – Inciampi su materiali e/o attrezzature - Scivolamenti/cadute in piano o su scale.

Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali, durante il percorso per raggiungere i locali della struttura.


Indotti dal Committente

Trascuratezza nella manutenzione dei percorsi di transito esterni al fabbricato, segnaletica orizzontale e/o verticale.

Indotti dall'Appaltatore

Deposito di materiali, trasporto di materiali o attrezzature, manovre con automezzi.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

P

DL

RB

RB
Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

L'organizzazione del Committente sorveglia lo stato delle vie di circolazione per prevenire la formazione di buche e/o dissesti, lo stato dei chiusini, ed è prevista la rimozione dei materiali che possono rappresentare una condizione di pericolo per il transito di persone.

Qualora il fondo si presenti irregolare e pericoloso, si provvede alla livellazione e in caso di gelo, si provvede allo spargimento di sale.

Individua e segnala la zona di carico scarico.


A carico dall'Appaltatore

Ai lavoratori/automezzi della ditta App. è consentito l'accesso alle aree esterne della Committenza mantenendo con gli automezzi una velocità a passo d'uomo, rispettando le indicazioni e le segnalazioni presenti.

Il parcheggio deve avvenire esclusivamente in luoghi autorizzati e in modo tale da non ostacolare l'accesso ai mezzi di soccorso e/o ingombrare le vie di fuga.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione all'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.

Tutti i materiali depositati temporaneamente in posizioni non definitive (ostacolo o pericolo) devono essere evidenziati con bandelle colorate.

La movimentazione dei materiali, rischio specifico aziendale, deve essere coordinato in modo da identificare i percorsi più idonei ai mezzi di trasporto in dotazione, effettuato da una persona o più per trasporti ingombranti/pesanti secondo il proprio DVR.

Segnalare al preposto del Committente eventuali situazioni di pericolo presenti nei percorsi individuati.



VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI INTERNI

Fattore di Rischio

Schiacciamento – Investimento – Inciampi su materiali e/o attrezzature - Scivolamenti/cadute in piano o su scale.



Indotti dal Committente

Presenza, negli spazi di lavoro, di personale dipendente, ospiti e familiare degli stessi ecc. Pavimento scivoloso in caso di lavaggio.

Indotti dall'Appaltatore

Deposito di materiali, attrezzature e carrelli lasciati momentaneamente lungo le vie di transito.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

P

DL

RB

RB

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente

Il servizio di prevenzione e protezione garantisce costantemente che gli spazi di lavoro siano liberi da ostacoli.

Nell'ipotesi di una potenziale promiscuità dell'area di lavoro si valuta se i lavoratori della ditta Committente, impegnati nell'area d'intervento, possono proseguire la propria attività o se vi sia l'esigenza di un allontanamento.

A carico dall'Appaltatore

Oltre a quanto indicato per la movimentazione esterna, nel caso di necessità di occupazione di aree/spazi interni e/o nel caso che le attività della ditta creino ulteriori rischi alla normale circolazione, anche in questo caso, gli spazi/materiali dovranno essere segnalati con cartellonistica adeguata.

In generale le segnalazioni riguardano tutti gli ostacoli fissi o mobili ed eventuali aperture nel pavimento considerando il divieto di depositare materiali lungo le vie di esodo, davanti a estintori, dispositivi di sicurezza o quadri elettrici.

I pavimenti inoltre devono essere immediatamente asciugati/bonificati in caso di sversamenti di liquidi o sostanze sdruciolevoli.

Per le scale è vietato correre ed depositare qualsiasi materiale.

Quando si trasportano materiali di qualsiasi genere ed in particolare quelli ingombranti è rigorosamente vietato l'utilizzo degli ascensori in modo promiscuo (con qualsiasi altra persona).

Obbligo di segnalazione delle zone scivolose, da tutti i sensi di accesso, a seguito delle pulizie e/o lavaggi (presenza di pavimento scivoloso)



SCALE E OPERE PROVVISORIALI
Fattore di Rischio

Accidentale caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale, trabattelli, ponteggi ecc , con possibile danno al personale operante o presente nelle vicinanze.


Indotti dal Committente

Nessuna

Indotti dall'Appaltatore

L'attività di pulizia di vetrate interne ed esterne, gestione tende, prevede l'utilizzo di scala portatile doppia a pioli, trabattello e/o piattaforma. Durante l'impiego può concretizzarsi il rischio descritto.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

P

DM

RA

AcM
Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

Non sono previste attività di aiuto, collaborazione da parte del personale dell'Ente.

A meno di specifica autorizzazione è vietato l'utilizzo delle scale portatili dell'impresa esterna.

A carico dall'Appaltatore

A meno di specifica autorizzazione è vietato l'utilizzo delle scale portatili del Committente.

Le scale portatili devono essere utilizzate conformemente alle prescrizioni del costruttore.

Nel trasporto a spalla di scale portatili, occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte.

A fine dell'uso ogni scala portatile va riportata nel deposito ovvero riposta in modo da non creare intralcio.

Nel caso di interventi in cui vi è il rischio di caduta nel vuoto, es. lavori esterni, l'operatore deve utilizzare adeguati dispositivi anticaduta e gli attrezzi vanno tenuti entro borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta.

Gli addetti devono segnalare, delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata ai lavori.



ATTREZZATURE



Fattore di Rischio

Accidentale caduta di materiali, intralcio lungo vie di esodo, inciampi, elettrocuzione ecc, con possibile danno al personale operante o presente nelle vicinanze.



Indotti dal Committente	Indotti dall'Appaltatore				
Nessuna	L'attività di pulizia precede l'utilizzo di attrezzature meccaniche e non. Durante l'impiego può concretizzarsi il rischio descritto.				
VALUTAZIONE	①	②	③	④	⑤
	I	P	DM	RA	AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente	A carico dall'Appaltatore
<p>Non è prevista la consegna o utilizzo di attrezzature di proprietà.</p> <p>Garantire una adeguata sorveglianza.</p>	<p>La Ditta Appaltante deve garantire che le proprie attrezzature siano costantemente integre ed efficienti e rispondenti alle norme cogenti. (marchiate CE)</p> <p>Inoltre, le stesse dovranno essere utilizzate da personale adeguatamente in-formato ed addestrato, secondo le prescrizioni del costruttore.</p> <p>Gli addetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prestare la massima attenzione alle persone presenti; • segnalare, delimitare maniera chiaramente visibile l'area interessata ai lavori; • informare prontamente il proprio preposto nel caso rilevino situazioni di pericolo o di mal funzionamenti alle attrezzature e/o macchine. <p>Il preposto designato garantisce una adeguata sorveglianza su tutti i processi affidati contrattualmente.</p> <div style="text-align: center;">   </div>

RISCHIO ELETTRICO

Fattore di Rischio

Il rischio si concretizza in tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.



Indotti dal Committente

Nessuna

Indotti dall'Appaltatore

Uso di macchine-attrezzature non conformi, usurate e/o non verificate

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DM

RM

AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono rispondenti alla sicurezza antinfortunistica (specialmente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione).

La Committenza garantisce la regolare verifica/manutenzione di tutte le attrezzature ed impianti (DPR 462/01)

Nessun lavoratore è autorizzato all'impiego di attrezzature o impianti di proprietà della ditta Appaltatrice.

Coordinamento con la ditta Appaltatrice per l'individuazione dei punti di allaccio.

A carico dall'Appaltatore

Viene espressamente richiamato il divieto di utilizzare e/o effettuare interventi su attrezzature ed impianti della committenza, non preventivamente autorizzati, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'organizzazione medesima dovrà dare immediata comunicazione dell'intervento effettuato.

In particolare le stesse attrezzature elettriche, cavi, prese, spine, collegamenti, ecc. devono avere grado di protezione adatto ai luoghi, non essere usurati o improvvisati.

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.

Ogni lavoratore della ditta app. è tenuto alla immediata comunicazione, al proprio preposto, di danneggiamenti-rotture su impianti, macchine e attrezzature elettriche in uso.

INCENDIO e/o ESPLOSIONE

Fattore di Rischio

La presenza di persone o aziende estranee all'organizzazione che operano e/o che non conoscono a fondo l'edificio, attività o imperizie da parte di lavoratori possono essere causa di inneschi ed esporre terze persone al rischio.



Indotti dal Committente

Nessuna

Indotti dall'Appaltatore

Incauto o accidentale introduzione di una fonte d'ignizione quale ad esempio: fiamme libere, scintille, sigarette ecc. da parte degli operatori.
Deposito anche momentaneo di macchine e/o attrezzature con superfici calde a contatto con materiali combustibili e/o infiammabili.
Lavasciuga pavimenti nella fase di ricarica della batteria fonte di rischio di esplosione.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DG

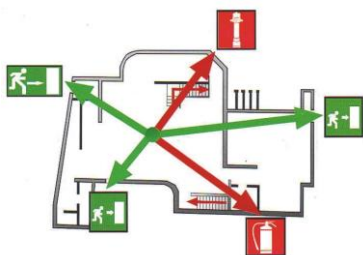
RA

AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente

Informazione rivolta alla conoscenza della procedura da adottare in caso di emergenza indicate sulle planimetrie ubicate nei reparti e nel presente documento, collocazione dei mezzi di estinzione e di protezione disponibili, percorsi d'esodo, uscite di sicurezza ecc. Qualora questo non fosse ancora ritenuto esauriente dalla ditta Appaltatrice, il Servizio di Prevenzione e si rende disponibile per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti in materia.



Predisporre gli ambienti deposito e ricarica lavasciuga con adeguata ventilazione.



A carico dall'Appaltatore

E' severamente vietato fumare

La Ditta si impegna a rendere edotti i propri lavoratori delle procedure/disposizioni contenute nel presente documento e/o presenti e ben visibili nella sede, in specifiche planimetrie di emergenza.

In caso che il principio d'incendio dipendesse direttamente dalla lavorazione specifica, i lavoratori dovranno essere formati ed addestrati per tentare lo spegnimento e, qualora non fosse possibile, di dare l'allarme abbandonando i locali.



Nel caso sia dato l'ordine di evacuazione attraverso segnalazione acustica, seguire le indicazioni impartite dal personale di servizio.

Durante le operazioni d'esodo, senza correre, raggiungere l'esterno del fabbricato, percorrendo il corridoio nella direzione opposta all'emergenza, raggiungendo l'uscita di emergenza più vicina.



MALTRATTAMENTI E PERCOSSE

Fattore di Rischio

Questa situazione si configura come rischio che si potrebbe concretizzare per l'attività svolte in reparti dove sono presenti ospiti portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche, anche se stabilizzate.



Indotti dal Committente

Presenza in struttura di ospiti con patologie neuropsichiatriche (reparto Alzheimer)

Indotti dall'Appaltatore

Nessuno.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DM

RM

AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente


Il Preposto di reparto, deve informare il lavoratore della ditta App. di eventuali soggetti pericolosi presenti; durante le attività deve vigilare affinché non vi sia un rapporto diretto con l'ospite ossia che venga mantenuta una distanza di sicurezza di almeno 1m o in alternativa un allontanamento preventivo degli stessi ospiti dall'area di lavoro.

A carico dall'Appaltatore

Gli episodi di aggressione risultano spesso imprevedibili e come tali difficilmente valutabili e non suscettibili di pianificazione in termini di sicurezza, tuttavia nei reparti è opportuno:

- mantenersi informati sugli ospiti potenzialmente aggressivi dal preposto (referente) di reparto;
- non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai residenti.
- tenetevi alla larga dall'ospite agitato, specie se brandisce oggetti contundenti ed avvertire immediatamente il personale di reparto;
- se avvicinati da residenti aggressivi cercate di calmarlo con parole accomodanti, senza entrare in discussioni e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- non cercate di intervenire direttamente su situazioni tra residenti, allertare il personale di reparto.

Rischi per la SALUTE

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI							
Fattore di Rischio							
La manipolazione di detergenti, sostanze e preparati pericolosi potrebbe esporre le persone che si trovano nelle immediate vicinanze al rischio.							
Indotti dal Committente			Indotti dall'Appaltatore				
Nessuna			I prodotti chimici utilizzati per le pulizie sono forniti dalla stessa e utilizzati esclusivamente dagli operatori dipendenti.				
VALUTAZIONE			①	②	③	④	⑤
			I	P	DL	RB	RB

Misure di prevenzione e protezione	
A carico del Committente	A carico dall'Appaltatore
<p>Al personale dell'Ente è vietato l'utilizzo di qualsiasi prodotto di proprietà della ditta Appaltatrice.</p> <p>In fase di coordinamento i prodotti impiegati devono essere validati da parte del RUP-RSPP.</p> <p>Adibire locale specifico per lo stoccaggio delle sostanze.</p>	<p>Tutte le attività che comportano l'utilizzo di prodotti chimici con produzione di vapori, nebbie, polveri dovranno essere comunicate ai referenti dell'Ente committente.</p> <p>Gli operatori dovranno essere particolarmente attenti a non mescolare fra loro prodotti, la cui reazione provochi miscele pericolose e/o dannose; analoga considerazione vale per l'eventuale introduzione di sorgenti di innesco che dovranno essere mantenute a debita distanza da prodotti chimici infiammabili presenti in quantità strettamente necessaria per le lavorazioni.</p> <p>Non versare mai nei lavandini, nei tombini gli agenti chimici pericolosi utilizzati per le varie attività. Le miscele di acqua e detersivo residuo derivante dalla pulizia degli ambienti vanno versate negli scarichi acque nere dei bagni interni, mai nei tombini esterni.</p> <p>In caso di spargimenti successivi a rotture accidentali di contenitori è prevista la bonifica immediata della zona interessata conformemente al tipo di prodotto spinto.</p> <p>Si raccomanda, quando possibile, la sostituzione degli agenti pericolosi con altri agenti o prodotti che, nelle condizioni d'uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute delle persone.</p> <p>Gli operatori non devono lasciare incustoditi nei locali e/o sui carrelli i prodotti, conservandoli in locali/armadi chiusi a chiave.</p> <p>E' assolutamente vietato utilizzare contenitori senza l'etichetta di sicurezza del prodotto contenuto, fornendo alla committenza le schede tecniche e di sicurezza.</p>

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
Fattore di Rischio

Il rischio di esposizione ad agenti biologici potrebbe determinarsi in caso di lavorazioni e/o operazioni di lavaggio ambienti, raccolta rifiuti.


Indotti dal Committente

Il rischio di esposizione ad agenti biologici potrebbe determinarsi in caso vi siano ricoverati e presenti pazienti con malattie trasmissibili per via contatto, aerea (Coronavirus, TBC, scabbia, morbillo, ecc.) od attrezzature contaminate.

Indotti dall'Appaltatore

Mancata o inadeguata pulizia, detersione, disinfezione dei locali, arredi attrezzature.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DG

RA

AcM
Misure di prevenzione e protezione
A carico del Committente

Il servizio sanitario deve immediatamente informare la ditta App. di eventuali fattori di rischi riscontrati tra gli ospiti e trasmettere tutte le procedure di emergenza implementate al fine di ridurre l'esposizione al rischio.

In particolare i capi infetti sono raccolti in appositi sacchi idrosolubili ben sigillati e facilmente distinguibili dalla normale biancheria; a loro volta inseriti in un secondo sacco impermeabile in polietilene di colore rosso, trasportati in idonei contenitori, ermeticamente chiusi e da utilizzare solo per questo scopo.

A carico dall'Appaltatore

Gestione del rischio come rischio specifico aziendale, *ottemperando a quanto dettagliatamente specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.*

Garantire a tutto il personale adeguata informazione, DPI ed eventuale sorveglianza sanitaria al personale potenzialmente esposto.

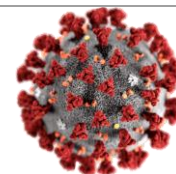
In caso di ambienti contaminati l'organizzazione si deve dotare di quanto necessario per gestire qualsiasi situazione di emergenza, es. adeguati DPI, attrezzature, ausili ecc, garantendo la non promiscuità tra i stanze e/o reparti; nonché la promiscuità con quanto non contaminato sia in fase di trasporto (utilizzando contenitori specifici) che nel processo di lavaggio.

L'App. dovrà altresì garantire idonei processi di lavaggio e disinfezione della biancheria infetta mediante la combinazione tra temperatura, tempi di lavaggio e utilizzo di sostanze chimiche a particolari concentrazioni.

EMERGENZA COVID-19

Fattore di Rischio

PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO



Indotti dal Committente

Presenza in struttura di ospiti sospetti, probabili o confermati COVID-19.

Indotti dall'Appaltatore

I lavoratori che accedono alla struttura sono potenzialmente vettori del Virus Sars-Cov-2.

VALUTAZIONE

①

②

③

④

⑤

I

I

DM

RM

AcM

Misure di prevenzione e protezione

A carico del Committente

Nel rispetto delle normative cogenti, in fase di coordinamento e cooperazione, vengono indicati adempimenti e/o comportamenti da adottare.

A carico dall'Appaltatore

- **rispettare rigorosamente tutte le prescrizioni indicate sia nelle disposizioni impartite dalle autorità Nazionali e locali sia dal Protocollo dell'Ente;**
- all'interno della struttura è attualmente obbligatorio l'uso della mascherina di protezione delle vie respiratorie
- garantire la distanza tra persone superiore a 1m evitando assembramenti;
- igienizzare frequentemente le mani con soluzioni idroalcoliche presenti nei reparti;
- evitare di toccarsi occhi naso e bocca con le mani;
- starnutire o tossire nella piega del gomito;
- è vietato l'accesso alle persone sintomatiche COVID-19 (febbre 37.5°, tosse, difficoltà respiratorie).
- informare immediatamente il Committente di casi di positività tra i propri dipendenti intervenuti in attività presso la struttura.

9 Misure di sicurezza e stima dei costi

Nel D.Lgs. 81/2008 viene ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/07, di indicare nei singoli contratti d'appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro. Tali costi si riferiscono alle misure adottate per ridurre le interferenze ovvero le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività.

Per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenti e l'attuazione delle misure di prevenzione previste nell'articolo precedente vengono riconosciuti alla ditta appaltatrice:

che non sono soggetti a ribasso d'asta, secondo le specifiche dettagliate nella successive tabelle

Descrizione	UdM	Prezzo U. (€)	Parziale (€)
Riunioni di coordinamento delle attività per la sicurezza delle figure preposte alla sicurezza e alla gestione dei lavori	n°1	250	250
Formazione/Addestramento specifico del personale: <ul style="list-style-type: none"> Piano di emergenza ed evacuazione operativo presso le strutture CIASS Procedura Emergenza ed Evacuazione interna cucina (redazione a carico dell'Appaltatore) Formazione / Addestramento di tutte le attrezzature consegnate in comodato d'uso, nonché degli impianti tecnologici presenti negli ambienti di lavoro. Formazione / Addestramento sugli obblighi contrattuali, ossia delle disposizioni contenute nel presente DUVRI, con particolare attenzione alle attività di pulizia, manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature, impianti in uso. (in particolare la cappa bilanciata) 	A copro		750
Totale			1.000,00

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti, oltre agli oneri fiscali, sono disposti dal RUP, sentito l' RSPP, previo riscontro (consegna di evidenze.... registri, report, ecc) dell'applicazione delle prestazioni e/o prescrizioni sopra definite.

10 Attività di coordinamento e cooperazione

DATA:		Ambienti Visitati:	
Orario: Inizio.....Fine.....			
Presente:	Funzione-Mansione:	Firma	
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

Si verbalizza e si dichiara:

Appaltatore:

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale per svolgere le attività oggetto dell'incarico e/o appalto;
- di aver preso visione dei luoghi di lavoro in cui si opererà nell'ambito delle attività previste;
- di aver ricevuto, visionato il presente DUVRI, di aver compreso le situazioni d'interferenza esistenti e di impegnarsi nell'adempiere alle prescrizioni individuate. Si impegna altresì, a cooperare con la Ditta appaltante per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione.
- di tutelare la salute e sicurezza dei propri dipendenti secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 ed attuato tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione;
- che i lavoratori impiegati nelle attività sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e giudicati idonei dal medico competente;
- che sono stati consegnati ai lavoratori i DPI resi necessari per le attività da effettuare.
 - di affidare in sub appalto: (indicare attività e aziende).....

La ditta Committente: (limitazioni – prescrizioni)

.....

.....

.....

.....

.....

.....